

Italia sotto la lente

7 febbraio 2019

Contesto di mercato

A ruba il nuovo BTP trentennale

L'attesa per nuovi sviluppi sul fronte commerciale in vista dell'incontro USA-Cina della prossima settimana e l'atteggiamento accomodante delle banche centrali, contribuiscono a mantenere **cauti gli operatori**. Ieri, in una seduta attendista, si è distinta l'Italia con l'ottima accoglienza ricevuta sull'emissione sindacata **del nuovo BTP trentennale** che ha visto collocare 8 Mld€ a fronte di una domanda di 41 Mld€, superando ampiamente i 35,5 Mld€ del BTP a 15 anni. Intanto l'Italia resta sotto la lente degli operatori. Oggi saranno diffuse **le nuove stime di crescita della Commissione europea** che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbero vedere ridurre drasticamente il PIL italiano allo 0,2% dall'1,2% atteso a dicembre. Un peggioramento delle stime di crescita non aiuta sicuramente, tanto più che già circolano indiscrezioni di una manovra bis, impattando negativamente questa mattina sui titoli italiani.

Tassi e congiuntura

Nuovo massimo del HY US

In **Italia**, le coperture per l'emissione del nuovo trentennale italiano hanno continuato a pesare sul BTP future che questa mattina è sceso sotto quota 127, portando il tasso sul decennale in prossimità del 2,9%. A pesare sulle quotazioni questa mattina dovrebbero essere anche le indiscrezioni sulla forte revisione delle stime di crescita italiane da parte della commissione UE. Il flusso di dati macro negativi dalla Germania, ultimo quello sulla produzione industriale di questa mattina, continua a supportare il Bund che si mantiene in prossimità dello 0,15%. Sostanzialmente stabile i titoli degli altri Paesi periferici. Negli **USA**, tassi che si mantengono piuttosto stabili in attesa del flusso di dati macro che sarà però più corposo la settimana prossima. Ieri la bilancia commerciale di novembre ha visto un calo del deficit che si è tradotto in un rialzo delle stime di crescita del quarto trimestre da parte della Fed di Atlanta. L'Istituto vede infatti un PIL in rialzo del 2,7% t/t annualizzato. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un restringimento per quanto riguarda il *cash spread* degli HY, sia EUR che US. In particolare l'indice di Bloomberg US corporate HY ha registrato un nuovo massimo storico, attestandosi il titolo di miglior asset YtD (oltre il 5%) per quanto riguarda il mondo fixed income.

Valute

Il dollaro torna ad apprezzarsi

La seduta è stata dominata da un apprezzamento generalizzato del dollaro, complici anche i dati migliori del previsto sul fronte commerciale (il deficit è calato più delle attese). Il cambio **EurUsd** è così tornato in prossimità dei minimi dell'anno verso 1,13, la soglia che agisce da supporto prima di quella situata quasi una figura più in basso (1,1220). Prese di profitto su alcune **commodity currency** (dollaro australiano e neozelandese in primis), così come sul **comparto emergente** dove solo qualche valuta asiatica è riuscita a chiudere stabile verso il biglietto verde.

Commodity

Ferro ancora sotto tensione

Prosegue il rialzo del **ferro** a Singapore, salito oltre gli 87\$ a causa dei timori legati ad un possibile deficit globale di produzione dopo il disastro alla diga di scarti tossici in Brasile ed alla successivo utilizzo della clausola di forza maggiore su alcuni contratti del principale produttore mondiale, Vale SA. Prese di profitto invece sui principali metalli industriali non ferrosi ad eccezione del rame (0,7%). Leggermente positivo il **Brent**, che da numerose sessioni scambia poco sopra 60\$, in trading range, con la volatilità storica a 10 giorni sui livelli più bassi da circa tre mesi. Da monitorare il 12 febbraio il report mensile OPEC quando saranno pubblicati i dati ufficiali sulla produzione di gennaio.

Azionario

Lievi prese di profitto

Ieri lievi prese di profitto sui principali indici USA ed europei con un'eccezione costituita dal nostro **Ftse Mib** che ha beneficiato del rally dei titoli bancari grazie all'ottima accoglienza del sindacato sul Btp. Le variazioni sugli altri indici sono state molto contenute, con gli operatori concentrati sul flusso di trimestrali in pubblicazione in questi giorni. A livello di **operazioni M&A**, da segnalare che la Commissione UE ha bloccato il progetto di fusione annunciato nel 2017 tra la francese Alstom e la tedesca Siemens per problemi legati alla concorrenza nel sistema ferroviario. Sul fronte emergente, forte calo per l'indice **brasiliiano** (-3,7%) penalizzato dalla debolezza del colosso siderurgico Vale SA. Questa mattina in Europa le borse hanno aperto in lieve calo, inclusa Piazza Affari.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.28%
EUR 5Y SWAP	0.15%	0.15%	0.20%	0.48%
EUR 30Y SWAP	1.25%	1.27%	1.38%	1.60%
ITA BOT 12M	0.13%	0.11%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.48%	0.44%	0.47%	-0.32%
ITA 10Y	2.83%	2.79%	2.74%	1.95%
GER 10Y	0.15%	0.17%	0.24%	0.75%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	268	262	250	120
US 2Y	2.51%	2.52%	2.49%	2.84%
US 10Y	2.68%	2.70%	2.68%	2.84%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.13%	1.5%	135	1.10%
High Yield EUR	0.23%	2.7%	415	4.43%
Corporate IG USD	-0.01%	2.4%	124	3.92%
High Yield USD	0.11%	5.2%	400	6.74%
Obligazioni emergenti USD	-0.05%	5.3%	2.85%	5.49%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1362	1.1406	1.147	1.226
EUR/JPY	125.0	125.4	125.8	134.1
EUR/GBP	0.879	0.881	0.899	0.884
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	62.7	1.1%	15.9%	-4.8%
Oro	1314	-0.4%	2.2%	-0.4%
Bloomberg Commodity Index	80.8	0.1%	5.3%	-7.3%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2047	-0.2%	8.7%	-2.6%
Eurostoxx50	3213	-0.1%	7.0%	-7.0%
Dax	11325	-0.4%	7.3%	-10.1%
FTSE MIB	19996	0.8%	9.1%	-13.0%
Nasdaq 100	6998	-0.4%	10.5%	6.3%
S&P500	2732	-0.2%	9.0%	1.9%
Nikkei 225	20751	-0.6%	3.7%	-4.1%
MSCI Emergenti	1048	-0.3%	8.6%	-10.6%
Azionario Cina (Shanghai composite)	--	--	5.0%	-24.4%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
10:00	EUR	BCE: pubblicazione bollettino economico		
13:00	GBR	BoE: decisione tassi (FEB)	0,75%	0,75%
20:00	MES	Banca centrale: decisione tassi		8,25%

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG FIN.	BANCO SANTANDER	perpetual	1,2Mld\$	var.	perpetual call Feb-24
IG NON FIN.	GAZPROM	Feb-26	1,25Mld\$	MS+252pb	cedola del 5,15%

NEWS

D TITOLI IN EVIDENZA

BANCO BPM – Banco Bpm torna in rosso nel 2018. L'esercizio si è chiuso con 59,5 milioni di euro di perdite, con un rosso nel quarto trimestre di 584 milioni dovuto all'aumento delle coperture per la cessione di un portafoglio di sofferenze da 7,4 miliardi di euro. Quanto alle prospettive per l'esercizio in corso, Banco Bpm sottolinea che il focus operativo si concentrerà sulla gestione ordinaria, che sarà complessivamente improntata al recupero di redditività.

UNICREDIT – Il gruppo di credito italiano ha realizzato il miglior utile operativo dal 2008. Unicredit ha messo a segno nel 2018 un utile rettificato di 3,9 miliardi, in aumento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente, con un dividendo di 0,27 euro per azione. La banca guidata da Jean Pierre Mustier ha fornito anche le stime per il 2019. L'istituto prevede di chiudere l'esercizio in corso con ricavi per 19,8 miliardi di euro e costi complessivi per 10,4 miliardi. Il titolo, dopo la pubblicazione di stamani della trimestrale, è in rialzo a +2% circa.

SIEMENS – Nella giornata di ieri è arrivata l'ufficialità: la Commissione Europea ha bocciato la proposta di fusione tra Siemens-Alstom, che avrebbe dovuto creare il più grande gruppo industriale del settore ferroviario. A quanto pare, le misure proposte come rimedio alle modifiche di mercato non sufficienti a fugare i dubbi dell'Antitrust comunitario sulle conseguenze per concorrenza e mercato dei trasporti. Il titolo nella seduta di ieri ha perso l'1%.

TOTAL – Il gruppo petrolifero e gas francese ha chiuso il 2018 con un utile netto in aumento del 33% a 11,46 miliardi di dollari. Il gruppo ha beneficiato di un aumento dell'8% nella produzione di idrocarburi grazie all'avvio e all'ampliamento di nuovi progetti, ma anche all'integrazione del Maersk Oil in Danimarca. Total per il 2019 si aspetta un aumento dell'output pari al 9% per effetto dell'inizio di nuove produzioni offshore in regioni tra cui l'Africa occidentale e il Mare del Nord.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.